

# Scuola d'Infanzia Paritaria - Sezione Primavera "D.G. Lago"

Via Roma 4, 35010 S. Giustina in Colle (PD) Tel. e fax: 049 5790175

e-mail: [scuolainfanzia@dglago.it](mailto:scuolainfanzia@dglago.it) Pec: scuolasantagiustinaincolle@pec.fismpadova.it

Cod. meccanografico PD1A154009

Federata alla FISM di Padova

Orario segreteria: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00



## PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1, comma 14, Legge n° 107/2015

## INDICE

PREMESSA .....	pag. 3
STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA .....	pag. 3
Storia .....	pag. 3
La nostra identità .....	pag. 3
Mission .....	pag. 5
Il CONTESTO .....	pag. 5
Situazione socio-ambientale .....	pag. 5
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA .....	pag. 5
Spazi .....	pag. 5
Spazi all'interno delle sezioni .....	pag. 5
Spazio funzionale della struttura.....	pag. 6
Tempo scuola .....	pag. 6
Criteri per la formazione delle sezioni .....	pag. 8
Organigramma .....	pag. 8
Risorse finanziarie.....	pag. 8
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI.....	pag. 9
Il nostro Curricolo.....	pag. 9
Le fasi della progettazione.....	pag. 11
Progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa.....	pag. 13
Progetti extra-curricolari.....	pag. 13
Progetti sicurezza.....	pag. 13
Progetto continuità Nido-Infanzia, Infanzia/Primaria.....	pag. 13
Partecipazione dei genitori alla vita della scuola.....	pag. 13
Rapporti con il territorio.....	pag. 14
INCLUSIONE SCOLASTICA.....	pag. 14
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO .....	pag. 15
Formazione personale docente.....	pag. 15
Formazione personale ausiliario .....	pag. 15
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA STRUTTURA.....	pag. 15
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (piani triennali di miglioramento) .....	pag. 15

## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia- Sezione Primavera "Don Giuseppe Lago", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015, n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il Piano è stato elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola ed è strutturato in modo da aggiornarsi in relazione al presentarsi di nuove esigenze educative e formative, nuovi bisogni del contesto (territorio, famiglie...) e normative. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio docenti nella seduta del 25 ottobre 2016; è stato approvato dal Comitato di Gestione della scuola il 28 ottobre 2016 il Piano è pubblicato nel sito del MIUR, è esposto nella bacheca all'ingresso della struttura, ed è visionabile presso la segreteria.

## STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

### Storia

La Scuola dell'Infanzia D.G.Lago ha sede in Santa Giustina in Colle (PD) e accoglie l'utenza del territorio del comune e di quelli circostanti.

La fondazione della scuola risale all'11 Luglio 1941, quando la superiora generale delle suore di carità della S. Bartolomea Capitanio e della S. Vincenza Gerosa chiede licenza per poter aprire una casa filiale della propria congregazione a Santa Giustina in Colle. Il 16 Luglio 1941 la scuola riceve la benedizione del vescovo Mons. Carlo Agostini, ed inizia la propria attività educativa. In paese, come era piuttosto comune nel territorio in quegli anni, esisteva già una scuola materna precedente all'arrivo delle suore, gestita da alcuni laici; era la modalità più semplice per andare incontro alle necessità delle famiglie più povere e bisognose di assistenza. La nuova scuola continuò ad essere per loro e per tutte le famiglie della comunità un punto di appoggio e di riferimento. Le suore che si stabilirono a Santa Giustina in Colle e diedero vita alla scuola erano conosciute con il nome di *suore di Maria Bambina*, perché da sempre tradizionalmente custodi di un simbolo miracoloso della Vergine Bambina, che si trova a Milano, presso la casa Madre. Il nome della scuola fu scelto per ricordare la figura di Don Giuseppe Lago, parroco di Santa Giustina in Colle che fu ucciso barbaramente durante una rappresaglia tedesca, il 27 Aprile 1945, nel periodo della Resistenza. Negli anni '70/'80, la scuola viene ristrutturata e resa più funzionale grazie all'ampliamento della dispensa, allo spostamento della direzione più vicino alle aule scolastiche, alla costruzione del nuovo refettorio ed alla costruzione di una quarta aula. Negli anni '90-2000, vengono aperte due nuove sezioni di scuola materna ed una sezione di pre-materna. Nel 2004, la scuola si rinnova ulteriormente con un ampliamento strutturale su due piani: al piano terra, trova posto il Nido integrato, che inizia la sua attività didattica nello stesso anno, mentre al piano superiore, trovano spazio tre sezioni di Scuola dell'Infanzia. Il rinnovo strutturale permette anche il conseguente ampliamento della struttura preesistente. Negli anni 2007-2008, in risposta ad un'esigenza territoriale viene aperta la Sezione Primavera. La struttura dispone di un ampio giardino con giochi strutturati, spazi verdi e alberati e con dei servizi igienici, donati da un'associazione senza alcun scopo di lucro.

Ad oggi, la struttura è parrocchiale, paritaria, gestita dal legale rappresentante (il parroco pro-tempore) coadiuvato da un comitato di gestione. Tutto il personale è laico ed il ruolo di coordinamento educativo-didattico è affidato alla coordinatrice. All'interno della struttura sono ancora presenti le Suore di Carità in ottemperanza alla Convenzione stipulata tra Congregazione e Parrocchia.

### La nostra identità

La Struttura Educativa "D. G. Lago" è luogo di incontro e di crescita di persone: bambini, insegnanti, educatrici, genitori, comunità religiosa, personale ausiliario.

E' DI ISPIRAZIONE CATTOLICA e fa esplicito riferimento ai **valori cristiani**. Da essi ogni aspetto dell'attività educativa riceve una specifica ed originale caratterizzazione. L'insegnamento della religione cattolica è un aspetto e un mezzo specifico che si colloca all'interno della proposta educativa.

E' PARROCCHIALE, si qualifica come Struttura Educativo-Scolastica della comunità cristiana, che contribuisce alla vita e alla crescita di questo territorio.

E' PARITARIA, è stata riconosciuta tale dalla legge 10 marzo 2000 n. 62 perché caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

La Sezione Primavera, attivata nell'anno scolastico 2007-2008, in riferimento al D.Lgs. n. 296 del 27-12-'06, comma 630 art. 1, è un servizio educativo rivolto ai bambini che hanno un'età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

UN VALORE AGGIUNTO: Le **Suore di Carità** inserite nella Struttura (il rapporto è definito da Convenzione stipulata tra Congregazione e Parrocchia), conoscono, condividono e promuovono il progetto educativo della scuola nel rispetto delle competenze di tutto il personale che vi è coinvolto, e operano nella Struttura Educativa "D.G.Lago" a norma di quanto convenuto nel decreto di costituzione del Comitato di Gestione, per esprimere la "carità" di Gesù, inoltre educano e accompagnano coinvolgendosi in relazioni serene con bambini, genitori, insegnanti e personale non docente.

Educare per la nostra Struttura significa:

- **conservare il patrimonio culturale** che ci viene dal passato perché non vada perduto e possa essere mantenuto e se utile rivitalizzato;
- **accompagnare il percorso di formazione personale** che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità;
- **preparare al futuro** introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono.

Da questo nasce la nostra **IDEA DI FAMIGLIA**.

La nostra scuola desidera accogliere ogni famiglia, offrire occasioni di dialogo e di collaborazione per costruire un contesto di corresponsabilità educativa.

Ogni famiglia ha bisogno di trovare un luogo in cui costruire rapporti di fiducia e relazioni significative, sia tra genitori ed insegnanti o educatrici, sia tra genitori e genitori, per confrontarsi, per costruire nuovi saperi e nuove competenze educative, per condividere e ricevere incoraggiamento nei momenti di smarrimento o difficoltà nei rapporti con i figli. Tutto ciò chiede tempo, ogni relazione importante chiede tempo, per questo la scuola offre diverse occasioni di incontro:

- ❖ colloqui individuali per confrontarci sulle conoscenze e sui successi formativi dei bambini e comunque un ogni momento in cui la famiglia o la scuola lo ritenga necessario;
- ❖ incontro per i genitori dei bambini che iniziano l'avventura nella Sezione Primavera o nella Scuola dell'Infanzia per dare qualche suggerimento pedagogico-emotivo legato al periodo dell'Ambientamento, e comunicare le note tecniche utili (corredino, spazi a disposizione,...);
- ❖ incontri di sezione o per fascia d'età in cui sono presentate:
  - le competenze che nel percorso della Scuola dell'infanzia i bambini devono raggiungere come dalle indicazioni nazionali per il curricolo;
  - la Progettazione Educativo-Didattica dell'anno in corso;
  - la Rendicontazione di attività didattiche realizzate dai bambini nel corso dell'anno scolastico esplicitando le metodologie adottate;
  - le Dinamiche di vita legate alla "Giornata tipo" (con tutti i suoi momenti di attività/gioco libero o guidato e a quelli di accudimento personale) e alla "Settimana tipo" (con i laboratori specifici per età...);
- ❖ altri momenti di incontro/festa quali S. Messa di inizio/fine anno scolastico, Festa con i genitori, Laboratorio di "Mani in Pasta", Festa dei diplomi (gruppo bambini grandi), per rafforzare la sinergia tra adulti-genitori e adulti-insegnanti per il bene dei bambini;
- ❖ Incontri **FORMATIVI** organizzati in collaborazione con gli enti territoriali (Parrocchia, Amministrazione Comunale, Biblioteca, ULSS, Associazioni No Profit...) su tematiche emerse dai bisogni dei genitori stessi.

I bambini hanno necessità di trovare nel mondo che li circonda dei riferimenti utili alla loro crescita, funzionali ad uno sviluppo armonico, una continuità educativa che permetta loro di affrontare da protagonisti la vita. Gli adulti che vivono con i bambini sono tutti assieme responsabili del loro benessere e concorrono a costruire contesti educativi che promuovono in ogni bambino serenità, armonia, senso del rispetto, fiducia in se stesso e negli altri.

La nostra **IDEA DI BAMBINO**.

I bambini sono esseri socialmente competenti e in grado di stabilire precocemente relazioni, negoziazioni ed elaborazioni cognitive (J. Bruner).

Come docenti siamo consapevoli che ogni bambino desidera essere accolto, amato e rispettato per quel che è, ma al contempo ha bisogno di costruire apprendimenti di tipo socio-relazionale e di autonomia.

I bambini di oggi si caratterizzano per il fatto di conoscere molte cose, ma di avere qualche difficoltà nell'affrontare e superare piccole frustrazioni. Nel processo formativo diviene fondamentale offrire ad ogni bambino una pluralità di esperienze di apprendimento (Gardner) in un contesto che promuove e favorisce l'acquisizione e il rispetto delle regole, il rispetto reciproco, il saper rispettare i materiali e gli ambienti ed usarli in modo consono, saper rispettare il proprio turno, saper chiedere, saper fare da solo, affrontare una situazione di frustrazione con comportamenti adeguati, saper risolvere problemi in modo collaborativo con i compagni, ecc... A tal fine la scuola desidera offrire ad ogni bambino tempi

rispettosi del ritmo di crescita, tempi per esplorare, per indagare la realtà, per essere ascoltato, per esprimersi, per formulare ipotesi e ricercare soluzioni assieme agli altri bambini, per costruire relazioni positive con il personale della scuola ed i compagni.

La scuola vuole essere per ogni bambino luogo di benessere, di sviluppo e crescita integrale, luogo di gioia e serenità, dove l'incontro con gli altri, adulti o bambini, diviene occasione di apprendimenti significativi utili alla vita di oggi e di domani. Nella nostra struttura il personale docente sente il bisogno di una costante formazione e di un proficuo aggiornamento, questo per conservare un'apertura al confronto e al necessario cambiamento, nel desiderio di garantire ai bambini e ai

genitori una qualità professionale inderogabile. La Scuola dell'Infanzia si caratterizza per una proficua collaborazione tra tutto il personale, questo facilita lo sviluppo di processi di autoformazione, di condivisione di nuovi saperi, promuove una comunicazione efficace sia all'interno del servizio, sia con il territorio e con la comunità parrocchiale di cui è parte integrante. La comunità scolastica diviene luogo di accoglienza e rispetto reciproco, di responsabilità educativa condivisa tra colleghe e genitori, per promuovere strategie educative che portano al successo formativo dei bambini, delle famiglie e dei docenti assieme.

Il personale non docente presente nella struttura:

- condivide le linee educative;
- predispone un ambiente funzionale, accogliente ed igienicamente conforme alle disposizioni ULSS.

### **Mission**

La Struttura Educativa "D. G. Lago" offre una proposta educativa centrata sulla persona e ispirata ai valori cristiani, il tutto coerentemente unito ad un'azione didattica che promuova nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, e lo avvii alla cittadinanza. La scuola supporta il compito educativo dei genitori ai quali viene riconosciuta assoluta priorità rispetto all'educazione dei propri figli. Il servizio desidera promuovere l'educazione alla legalità e al rispetto delle regole, sia in relazione alle persone, che alle cose; così pure l'educazione al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli.

## **IL CONTESTO**

### **Situazione socio-ambientale**

La struttura D.G. Lago si trova nell'Alta Padovana, nel comune di Santa Giustina in Colle, che appartiene alla Federazione dei Comuni del Camposampierese. Il territorio, incluso tra la fascia delle risorgive e l'ambito della centuriazione romana, gravita tra il polo urbano di Padova e quello di Treviso, ai quali è funzionalmente connesso e ricade tra le aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata del Veneto Centrale. Sebbene a Santa Giustina in Colle l'agricoltura continui a giocare un ruolo significativo, negli ultimi decenni lo sviluppo imprenditoriale è stato particolarmente intenso. Il comune presenta ancora caratteristiche rurali, ma negli ultimi anni sono sorti anche numerosi complessi residenziali.

L'ambiente socio-culturale è caratterizzato dalla presenza di persone di livello culturale medio, ma recentemente si è registrato, tra i genitori degli alunni, un aumento di presenze con titolo di studio più elevato. Il territorio è in continua espansione demografica, negli anni si è verificato un aumento della presenza di famiglie provenienti da paesi extracomunitari. La Scuola dell'Infanzia D.G. Lago è riconosciuta da parte degli abitanti del territorio come ambiente educativo-didattico, e non più solo come luogo assistenziale.

## **ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA**

### **Spazi**

#### Introduzione:

Lo spazio è inteso non solo come luogo fisico, ma anche come luogo psicologico e rappresenta la dimensione di come il bambino si pone, vive e agisce in quell'ambiente.

La "lettura" dello spazio fatta dal bambino non segue gli schematismi logico- funzionali dell'adulto; lo spazio per il bambino assume connotazioni affettive, culturali, fisiche legate al vissuto personale e alla propria dimensione culturale.

Nella nostra struttura l'organizzazione degli spazi rispetta le seguenti caratteristiche:

- *Significatività*: lo spazio viene strutturato con oggetti, arredi e messaggi che aiutano il bambino a capire che cosa fare in quella situazione;
- *Funzionalità*: lo spazio è ben costruito, con facilità di accesso stimolante e creativo utilizzo;
- *Ricchezza*: lo spazio presenta una varietà di stimoli e materiali;
- *Coerenza*: lo spazio è collegato alla progettualità educativa ed ha una propria logica interna;
- *Flessibilità*: lo spazio presenta elementi di flessibilità, evitando ogni rigidità, per rispondere alle sollecitazioni dei bambini.

Importate è anche *il rapporto con la dimensione fantastica* cioè quello spazio che dà al bambino l'opportunità di giocare a far finta di..., travestirsi, ricordare...

Il bambino ha bisogno inoltre di trovare nell'ambiente i mezzi per compiere scoperte e conquiste autonome.

Per organizzare adeguatamente gli spazi occorre non dimenticare le diverse età dei bambini e prevedere la creazione di ambienti adatti alle loro specifiche esigenze.

#### **Spazi all'interno delle sezioni:**

Le sezioni sono strutturate in spazi-angoli pensati, creati e verificati dall'insegnante, che rispondono a specifici bisogni dei bambini:

- giocare
- esplorare
- conoscere

*Angolo della conversazione:* risponde al bisogno del bambino di comunicare i propri vissuti, e di partecipare alla vita dei propri compagni.

*Zone simboliche:* si trovano materiali e oggetti che rimandano a situazioni della vita quotidiana dei bambini (cucinetta, bambole, travestimenti, banco del falegname...).

*Angolo morbido:* in cui troviamo oggetti (cuscini, peluche libri...), che suscitano e richiamano attività tranquille rilassanti, dove il bambino può "ritrovare" se stesso .

*Angolo delle costruzioni:* è creato da contenitori dove sono disposti vari tipi di giochi ad incastro, suddivisi per materiale e forma. In questo spazio il bambino può realizzare, creare e reinventare immagini mentali che richiamano il proprio vissuto e identità.

#### **Spazio funzionale della struttura:**

La Struttura "Don Giuseppe Lago" è così organizzata:

Per accedere all'edificio è presente,

- un parcheggio adiacente con alcuni spazi riservati ai portatori di disabilità;
- cancelli con chiusura di sicurezza;

All'interno gli spazi presenti sono:

##### **AL PIANO TERRA**

- Ingresso con atrio;
- Barchessa dove si trovano: documenti per la trasparenza della scuola (regolamento, PTOF...), avvisi e comunicazioni scuola-genitori; comunicazioni, incontri formativi o corsi proposti nel territorio;
- Ampio salone centrale con funzione polifunzionale (accoglienza, attività psicomotoria, sala teatro, laboratorio musicale, sala tv ecc.);
- Locale per il deposito di materiale per le pulizie;
- Spogliatoio per il personale;
- Bagni per bambini e per il personale;
- Corridoio;
- Sala da pranzo con cucina interna;
- Dispensa;
- Segreteria (con ingresso indipendente);
- Sala insegnanti;

##### **AL PRIMO PIANO**

- due corridoi con la presenza di armadietti personalizzati per contenere gli indumenti personali di ciascun bambino;
- Atrio con la presenza di armadietti e per le attività di laboratorio;
- Tre batterie di Bagni;
- Servizi per il personale;
- Sezione Primavera;
- Sei sezioni Scuola dell'Infanzia: rosa- azzurra- gialla- arancione- verde- rossa;
- Sala riposo sezione Primavera;
- Sala riposo Scuola dell'Infanzia;
- Due locali per il deposito di materiale didattico;
- Angolo Biblioteca;
- Spogliatoio per le insegnanti con bagno;
- Locale per il deposito di materiale per le pulizie;
- Cappella;

Il collegamento tra i due piani è reso possibile da due ampie scale e dalla predisposizione di una piattaforma per persone con disabilità.

### Tempo scuola

L'organizzazione oraria, pur rispettando i ritmi individuali, è finalizzata a promuovere l'interazione (adulto/bambino, bambino/bambino, adulto/adulto), l'autonomia e l'acquisizione di regole.

Sul piano didattico, si cerca di garantire la fluidità e la dinamicità delle attività, quindi la possibilità di correggere e modificare continuamente le attività programmate, sulla base delle esigenze e delle risposte manifestate dai bambini.

Sul piano relazionale, si sottolinea soprattutto l'importanza della flessibilità dei tempi, per offrire a tutti, significative opportunità di relazione e di crescita.

Sul piano organizzativo, invece, la giornata scolastica è articolata in tempi definiti, ma flessibili, nonostante vi siano scansioni (l'accoglienza, il pranzo, il riposo pomeridiano...) che fanno da punti di riferimento per l'acquisizione della dimensione temporale degli eventi. La frequenza alla Scuola dell'Infanzia "D.G. Lago" è prevista dal mese di settembre a quello di giugno, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

Sospende il servizio nei giorni di vacanza stabiliti dal calendario scolastico Regionale del Veneto.

#### Attenersi agli orari:

- permette al bambino di iniziare serenamente la giornata, di salutare gli amici e di ritrovare i propri giochi preferiti e non essere subito inserito in un'attività strutturata;
- permette al bambino di orientarsi e di ambientarsi rispetto allo spazio e ai tempi.

La scuola, in collaborazione con la parrocchia, organizza il **servizio Anticipo** dalle 7.30 alle ore 8:00 e il **Tempo Prolungato** dalle ore 16:00 alle ore 18:00 da ottobre a giugno, con quota aggiuntiva (servizi organizzati all'interno della struttura e gestiti da personale non docente).

Tenendo conto delle esigenze educative e didattiche è così suddivisa la giornata:

**Entrata:** 8.00 /9.15

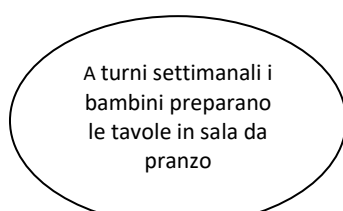
**Prima uscita:** 12.15/12.45

**Uscita:** dalle 15.00 /16.00

### GIORNATA TIPO SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal punto di vista organizzativo la Struttura educativa "D. G. Lago", predispone la giornata scolastica in tempi definiti, che diventano per il bambino dei punti di riferimento, questo perché viene riconosciuto al tempo un "valore" di rilevanza psicopedagogica che permette al bambino, nella scansione delle varie attività organizzate e libere, di concettualizzare l'idea di spazio/tempo.

- 8.00/9.00: accoglienza in salone;



- 9.00-9.30: riordino giochi e momento di preghiera;
- 9.30-10.00: accoglienza nelle sezioni con merenda, appello, registrazione presenze e tempo meteorologico da parte dei bambini, distribuzione incarichi della giornata;
- 10.00-11.00: attività didattiche programmate (in sezione, per laboratori o attività psicomotoria) e gioco libero e/o strutturato;
- 11.00-11.30: riordino materiale e giochi, i bambini vanno in bagno per l'igiene personale in preparazione al pranzo;
- 11.30-12.15: pranzo, anche questo momento riveste un'importanza notevole per l'aspetto legato all'educazione alimentare, per quello relativo alla conquista dell'autonomia, per la valenza altamente sociale che la condivisione di un pasto comporta e per rafforzare le regole di condivisione comune;
- 12.15-12.45: prima uscita, gioco libero in sezione o in giardino;
- 12.45-13.00: igiene personale per tutti, e preparazione riposo per il gruppo piccoli;
- 13.00-14.45: riposo per i bambini gruppo piccoli (3 anni); dopo aver rilassato il proprio corpo e aver ritrovato le energie i bambini del gruppo medi (4 anni) e del gruppo grandi (5 anni) iniziano le attività del pomeriggio e gioco libero;
- 14.45-15.00: riordino delle sezioni e risveglio bambini piccoli;
- 15.00-16.00: merenda e poi in salone giochi e canti guidati o in giardino gioco libero.

## GIORNATA TIPO SEZIONE PRIMAVERA

8.00 - 9.00	Accoglienza in sezione e gioco libero
9.15 - 9.30	Registrazione presenze con cartellone ludico, saluto e merenda
9.30 - 9.45	Attività igienica
9.45 - 10.45	Attività strutturate e libere
10.45 - 11.15	Attività igienica
11.15 - 12.15	Pranzo
12.15 - 12.30	Prima uscita
12.15 - 12.45	Gioco libero e preparazione riposo
12.45 - 15.00	Riposo
15.15 - 16.00	Risveglio, igiene personale, merenda, seconda uscita

Per la Scuola dell'Infanzia e la Sezione Primavera "D. G. Lago" le attività di cura hanno un elevato valore formativo perché permettono ai bambini di percepire concretamente il tempo e dare ritmo alla giornata scolastica. Per tale motivo le regole e la loro organizzazione sono oggetto di valutazione fra le insegnanti e le educatrici, al fine di garantire coerenza educativa, ed evitare momenti di confusione, soprattutto perché le attività ricorrenti di vita quotidiana, sono utili per i bambini per ritrovare sicurezza affettivo-relazionale.

### Criteri per la formazione delle sezioni

"La sezione è un contesto che offre nella sua intrinseca gruppalità la presenza di una molteplicità di soggetti in relazione fra loro. Tale situazione intersoggettiva va valorizzata come risorsa per trasformare il contesto in comunità di apprendimento (A.Brown)".

Per quanto riguarda le molteplici forme di aggregazione e di socializzazione che avvengono durante la giornata scolastica, viene riconosciuta alla sezione la funzione di elemento di riferimento e quindi viene mantenuta per garantire continuità nelle relazioni con gli adulti e i coetanei. La sezione è molto importante perché rappresenta per il bambino luogo di vita, di relazione e di apprendimento.

Le Indicazioni per il Curricolo affermano che spetta ad ogni scuola "la formazione dei gruppi, delle sezioni e delle attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali di cui può disporre la scuola".

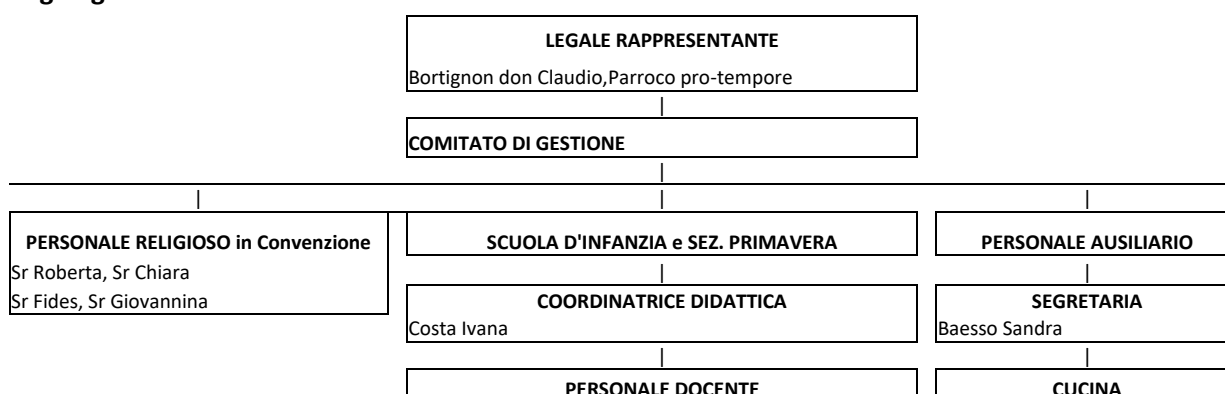
Per perseguire al meglio il nostro Progetto Educativo Didattico il collegio docenti della Scuola dell'Infanzia "D. G. Lago" ha deciso di suddividere i bambini per sezioni eterogenee (bambini di età diversa 3-4-5 anni), questo permette:

- di ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco tra i bambini;
- di favorire il gioco simbolico in cui ognuno può immedesimarsi in ruoli differenti;
- di favorire lo scambio di esperienze personali e di rendere partecipi gli altri;
- di promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni e trovare insieme soluzioni a problemi comuni;
- valorizzare il confronto e l'imitazione di comportamenti legati alle attività ricorrenti della vita quotidiana;

La composizione di sezione per età eterogenea favorisce, quindi esperienze allargate rispetto alla sezione omogenea offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini e bambine piccoli e grandi.

La Sezione Primavera è composta da un gruppo di bambini omogeneo, tra i 24 e i 36 mesi, la cui ammissione avviene dai 2 anni compiuti.

### Organigramma





Costa Ivana Toso Dorian Sette Luana Carraro Lisa Morosinotto Maura Zerlin Alice Michelon Marianna <b>PERSONALE EDUCATIVO Sez. Primavera</b> Costacurta Silvia  Gardin Mariella	Longhin Anna Zanarello Antonella  <b>PULIZIE</b> Filippi Paola Filippi Michela  <b>CURA E SORVEGLIANZA</b> Zorzi Maria Cecilia
--	--

## Risorse Finanziarie

La scuola si avvale dei contributi erogati di anno in anno a livello: statale (MIUR); regionale (Regione del Veneto); Comunale (in convenzione); dalle rette che le famiglie versano con differenziazione tra residenti e non residenti (vedi quota nel Regolamento della struttura) e da iniziative organizzate da i genitori stessi (raccolta ferro vecchio, laboratori manuali, partecipazione ad iniziative locali, ecc.).

## LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

### Introduzione:

“Il bambino è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva, le insegnanti e le educatrici dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”. Dalle *Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo d’Istruzione 2012*

Con la Legge 107 del 2015 le Indicazioni affermano oggi, che la Scuola dell’Infanzia è “Un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all’istruzione”. Anche la nostra struttura paritaria “D.G.Lago”, accoglie e applica l’ordinamento scolastico regionale nazionale. Punto di riferimento imprescindibile è la Costituzione Italiana che agli articoli 3-33-34 stabilisce i principi di libertà, di uguaglianza, e di partecipazione di tutti i cittadini. Le coordinate di riferimento per una valida progettazione educativa-didattica della scuola sono quindi:

- La legislazione civile nazionale in materia scolastica;
- Le linee pedagogiche e didattiche attuali;
- Le leggi regionali in materia scolastica;
- Il magistero della Chiesa che indica mete e strumenti dell’educazione.

## Il nostro Curricolo

La Scuola dell’Infanzia e la Sezione Primavera “D. G. Lago” fa riferimento alle *Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo d’Istruzione 2012* per promuovere nel bambino:

- lo sviluppo dell’*identità*;
- la conquista dell’*autonomia*;
- il riconoscimento e lo sviluppo della *competenza*;
- l’acquisizione delle prime forme di *educazione alla cittadinanza*, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

**Consolidare l’identità:** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio femmina...

**La conquista dell’autonomia** comporta l’acquisizione della capacità di: interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività di diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

**Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

**Educare alla cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di

vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura.”

Le insegnanti e le educatrici devono accogliere, valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creare occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Nella scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera i traguardi per lo sviluppo delle competenze (raggiungibili al termine della Scuola dell'Infanzia) suggeriscono alle insegnanti –educatrici percorsi pensati con attività ed esperienze volti a promuovere le competenze globali del bambino.

*I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono:*

#### *IL SE' E L'ALTRO*

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

#### *IL CORPO E IL MOVIMENTO*

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

#### *IMMAGINI, SUONI, COLORI*

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

#### *I DISCORSI E LE PAROLE*

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

##### Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

In appendice alla Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione 2012, sono confermate le Integrazioni alle Indicazioni Nazionali relative *all'insegnamento della religione cattolica* (Dpr 11/02/2010). "Le attività in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi d'esperienza. Di conseguenza ciascun Campo di esperienza viene integrato come segue, relativamente alla Religione Cattolica:

Il sé e l'altro: scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la Comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

#### Le fasi della progettazione

Il Collegio Docenti elabora un progetto educativo didattico tenendo conto di alcuni passaggi fondamentali quali:

- Favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea, per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- Individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno, fonte di ricchezza per tutti;
- Promuovere un'effettiva integrazione degli alunni svantaggiati o portatori di handicap con progetti educativo-didattici personalizzati;

Il progetto educativo didattico viene concretizzato attraverso la stesura di Unità di Apprendimento così strutturata:

Modello UDA	
DENOMINAZIONE	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	EVIDENZE OSSERVABILI:(traguardi delle competenze)
ABILITA'	CONOSCENZE
Utenti destinatari	
Fase d'applicazione	
Esperienze attivate	
Metodologia	
Strumenti	
Valutazione	

Nell'arco dell'anno scolastico le UDA elaborate saranno:

- *UDA accoglienza*: valorizzerà il tempo dell'ambientamento di ogni bambino, sia che esso abbia già frequentato la struttura o che inizi la sua "avventura" all'interno di essa;
- *UDA stagioni*: è prendere consapevolezza del qui e ora; della ciclicità del tempo, dei cambiamenti che avvengono nella natura che ci circonda e anche su di noi;
- *UDA in allegria*: Insieme a Natale, divertirsi a carnevale, riesplode la Primavera, la festa del papà, la festa della mamma, festa di fine anno con i genitori. A partire dal proprio compleanno, per dire un grazie del dono della vita, far sperimentare concretamente la bellezza dei valori che ogni momento di festa può racchiudere. Preparare un dono con le proprie mani o memorizzare delle parole, con o senza musica permette di dare qualcosa di sé per gratitudine;
- *UDA "Mani in pasta"* con la partecipazione dei genitori (la scuola, in alcune mattinate stabilite, struttura laboratori per permettere a bambini e genitori di collaborare, cooperare, interagire. Due sono le attenzioni da avere: i bambini devono "condividere" la loro mamma o papà anche con gli altri bambini; e i genitori non devono aiutare strettamente il proprio figlio ma anche i bambini a lui vicino;
- *UDA ponte*: tra Scuola d'Infanzia e Nido Integrato; tra Scuola d'Infanzia e Sezione Primavera; tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Permettere ai bambini una conoscenza graduale di spazi, ambienti, persone, che consentano loro un passaggio sereno fra il contesto in cui è inserito e quello successivo.
- *UDA attività psico-motoria*: sperimentare esperienze corporee di sensazioni e percezioni propriocettiva ed estero-cettiva, attraverso il gioco e il movimento, ascoltando le più intime modulazioni tonico- emozionali, espresse dai bambini, in relazioni a se stessi, allo spazio circostante, al tempo, agli oggetti e all'altro.
- *UDA di animazione musicale*: il bambino partendo dai suoni e dai ritmi prodotti dal proprio corpo entra in relazione con gli altri e sperimenta un nuovo "linguaggio"; viene educato al silenzio e all'ascolto; viene coinvolto nella produzione di suoni e rumori attraverso la creazione di oggetti e strumenti. Importante e significativa è la collaborazione straordinaria con l'associazione AGIMUS.

*Progetto di educazione religiosa cattolica (IRC)*: oltre a seguire le Indicazioni e le finalità delle direttive stabilite tra Stato e Chiesa, per la struttura "D.G.Lago", nei momenti di Avvento in preparazione al Natale e di Quaresima in preparazione alla Pasqua, tradurremo a misura di bambino le proposte valoriali del Piano Pastorale Diocesano annuale in sintonia con quelle proposte alla Comunità parrocchiale;

#### Metodologie e attività

Per valorizzare le esigenze dei bambini le UDA vengono legate trasversalmente da uno sfondo integratore, "che nell'ambito progettuale evidenzia una dinamica di co-evoluzione in cui il bambino e l'insegnante sono soggetti attivi che intervengono con diverse forme riorganizzando costantemente le strategie di azione e costruzione della realtà" (P.Zanelli). Lo sfondo integratore diventa, quindi, valore "strumentale" in quanto sviluppa le potenzialità organizzative delle attività educativo-didattiche, diventando il contenitore affettivo, emozionale e concettuale dei vissuti reali dei bambini, supportato da un *personaggio guida*, che stimola con curiosità, creatività e fantasia, i bambini stessi, aprendoli alla scoperta di sé, del "mondo" nel *qui ed ora*.

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Le attività partono dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e sono effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

Esse sono realizzate nel grande gruppo, nel piccolo gruppo e nel lavoro individuale, per facilitare in ogni situazione le relazioni e la comunicazione. A supporto delle attività sono utilizzati: mezzi audiovisivi, materiale strutturato (giochi

didattici di associazione, di memoria, di percezione...), costruzioni in vari materiali, angoli gioco e materiali destrutturati (carte, cartoncini, plastilina, pongo, stoffe, pasta), materiali di recupero (barattoli, scatole, bottiglie di plastica...).

I tempi di apprendimento pongono attenzione a quelle attività che si ripetono ogni giorno (segnare le presenze, registrare il tempo meteorologico, affidare incarichi di "responsabilità"...) per creare in tutti i bambini senso di appartenenza al contesto.

Quotidianamente si svolgono le attività progettate, con particolare attenzione ai ritmi e all'impegno cognitivo richiesto, in modo da evitare ad ogni bambino affaticamento e demotivazione.

#### Piano di valutazione

La Struttura "D.G.Lago" ritiene parte integrante della programmazione la valutazione, non solo come verifica degli apprendimenti, ma anche come rilettura dell'intervento educativo e didattico. Le insegnanti/educatrici attraverso il collegio docenti quindicinale si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte valutando se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora consolidato.

Per fare questo adotta:

- osservazione sistematica dei bambini;
- elaborati dei bambini;
- quaderni operativi di verifica;
- stesura di scheda osservativa seguendo i livelli di padronanza

#### **Progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa**

- *Progetto giochi di società-animazione*: rispettare le regole di un gioco, aspettare il proprio turno, saper perdere, potenziare tempo di attenzione (memory, tombola..); Trovare il "coraggio" di essere al centro dell'attenzione nei giochi mimati di gruppo ( giro giro tondo, la bella lavanderia...);
- *Progetto di pre/calcolo, pre/scrittura e pre/lettura*: i concetti di logica, quantità e gli aspetti linguistici incuriosiscono e coinvolgono i bambini in esperienze dense di significati, piacevoli e divertenti. La gradualità aiuterà i bambini ad affinare attraverso il gioco quelle abilità percettive, grafo- motorie, visive... che lo porteranno ad associare i concetti grafici "simbolo-quantità, segno-suono";
- *Progetto apertura al territorio*: ha lo scopo di promuovere nel bambino il senso di appartenenza al proprio territorio, di scoprire ed esplorare con curiosità le sue caratteristiche, partecipando e collaborando ad alcune iniziative proposte. Uscite didattiche culturali inerenti alla progettazione educativo didattica annuale.
- *Progetto "porta a casa un libro"*: il progetto si propone di offrire ai bambini la possibilità di avvicinarsi al piacere della "lettura". Con un libro tra le mani il bambino ancora prima di saper leggere sperimenta la lettura come scoperta. Il libro diventa prima ancora di essere un contenitore di "storie", uno strumento ponte di interazione tra scuola e famiglia, attraverso la condivisione di obiettivi educativi.

#### **Progetti extra-curricolari**

- Servizio anticipo
- Servizio tempo prolungato (Per entrambi vedi quanto specificato precedentemente nel "Tempo scuola").

#### **Progetto Sicurezza**

Per rispondere alla normativa sulla sicurezza (D.L. 81-2008) tutti i bambini della struttura verranno coinvolti attraverso una metodologia adatta (racconto- visione di un video) a conoscere e a praticare comportamenti corretti e responsabili; individuali e collettivi, orientati ad intuire i rischi e prevenire incidenti sia a scuola che nel proprio contesto familiare.

Le finalità sono:

- Riconoscere il segnale acustico di pericolo.
- Adottare il comportamento adeguato
- Individuare simboli, oggetti e strumenti di segnalazione "pericolo ed emergenza" presenti nella struttura.

Durante l'anno scolastico ai bambini vengono proposte esercitazioni di prova di evacuazione monitorando i tempi di esecuzione.

## **Progetto continuità Nido-Infanzia, Infanzia/Primaria**

Come struttura, crediamo nella continuità verticale, una collaborazione tra insegnanti-educatrici; insegnanti- insegnanti, in termini di scambio reciproco di informazioni sulle abilità acquisite dal bambino, permettendogli così di familiarizzare serenamente con il “nuovo ambiente”.

Al termine del percorso “UDA Progetto ponte” la continuità tra Scuola d’Infanzia e Nido Integrato/ Sezione Primavera; tra Nido Integrato e Sezione Primavera; avviene attraverso la presentazione alle insegnanti-educatrici di una scheda di osservazione per ogni bambino.

Tra Scuola dell’Infanzia e Primaria il passaggio delle informazioni avviene tra le insegnanti di riferimento del bambino e le insegnanti della scuola Primaria incaricate dal Dirigente Scolastico, attraverso un colloquio e la consegna di copia della scheda di Passaggio.

## **Partecipazione dei genitori alla vita della scuola**

Consapevoli dell’importanza che i genitori hanno nell’educazione dei propri figli, sono coinvolti attraverso la partecipazione ai seguenti momenti:

- Assemblea generale: per la presentazione della situazione gestionale della Scuola (convocata una volta all’anno o al bisogno);
- Colloqui individuali: con i genitori per uno scambio reciproco e collaborativo (due volte all’anno);
- Assemblee dei genitori: (convocate per fascia d’età o per sezioni riunite), composte da i genitori dei bambini iscritti presso la struttura e dalle insegnanti o educatrici. Si incontra tre volte all’anno, o al bisogno. Sono un momento di presentazione e consegna della documentazione; della presentazione del progetto annuale educativo-didattico; elezione del rappresentante di sezione da parte dei genitori; della visione delle attività e dei progetti svolti in itinere. Inoltre vengono comunicate notizie tecniche ed organizzative della scuola, e possono racchiudere strategie educative da condividere con i genitori.
- Consiglio di intersezione: composto dalle insegnanti di Scuola d’Infanzia, educatrici sez. Primavera, alcune rappresentanti educatrici del Nido Integrato e i rappresentanti di sezione; si incontra due volte all’anno, o al bisogno. E’ un organo consultivo, il cui compito è di mantenere i rapporti fra le famiglie e la scuola, analizzare proposte educativo-didattiche o iniziative collaborative e di festa che coinvolgono entrambe le parti.
- Incontri di formazione per i genitori: a carattere educativo, pedagogico, psicologico, religioso e culturale (organizzati in collaborazione con la Parrocchia o l’amministrazione Comunale).

## **Rapporti con il territorio**

- TIROCINIO STUDENTI: per le alunne dell’Istituto Professionale di Stato “I.I.S. Rolando da Piazzola” di Piazzola sul Brenta e l’Università degli studi di Padova.
- AZIENDA ULSS 15: la Scuola collabora con il servizio per l’Età Evolutiva del territorio con progetti rivolti ai bambini con disabilità (Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e successive modifiche e Legge n. 183 art. 24. del 4 novembre 2010)
- PROGETTO DI INTEGRAZIONE SOCIALE IN AMBIENTE EDUCATIVO (adulto con disabilità)
- PROGETTO APERTURA AL TERRITORIO (iniziative proposte dall’Amministrazione comunale/biblioteca; dall’associazione AVIS, dall’associazione AGIMUS, dal centro “Le Centurie”, ecc.)

## **INCLUSIONE SCOLASTICA**

### Finalità

“L’inclusione deve rappresentare un processo in cui tutti i bambini, a prescindere dalle abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati.

La sfida dell’inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (insegnanti, educatrici, bambini, genitori, suore, personale ausiliario, servizio socio-sanitario) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Il progetto si volgerà in particolar modo ai seguenti soggetti: bambini con disabilità, bambini con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, bambini con disturbi evolutivi specifici”.

La struttura offre ad ogni bambino, spazi di socializzazione ed occasione per sviluppare le proprie potenzialità in termini di apprendimenti, autonomie, comunicazioni e relazioni. “Le istituzioni scolastiche, secondo quanto stabilito dalla CM 8 prot.n 561 del 6 marzo 2013, del MIUR, devono predisporre del piano annuale per inclusività (PAI), che è riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”.

### Obiettivi dell’incremento dell’inclusione

La struttura si propone di:

- **Promuovere e sostenere** una politica per l’integrazione e l’inclusione condivisa tra il personale.
- **Riorganizzare** in relazione a nuove esigenze, le modalità degli interventi, rivolte alle disabilità e al disagio scolastico.

- **Supportare** la famiglia elaborando un progetto condiviso.

#### Soggetti coinvolti

Coordinatrice, insegnanti, educatrici, assistenti per disabilità certificata ed équipe medica dell'età evolutiva dell'ULSS 15, personale ausiliario, genitori, suore, e comitato di gestione.

#### Tipologia di disagio

Bambini con:

- Disabilità certificata (vedi documentazione ULSS);
- Difficoltà nel linguaggio;
- svantaggio socio-economico e relazionale;

#### Punti di forza

- collaborazione confronto tra insegnanti/educatrici;
- con le famiglie dei bambini si stabiliscono rapporti di continuità didattico-educativa importanti per favorire l'inclusione;
- partecipazione a proposte per la didattica inclusiva da parte dei docenti.

Per avere un quadro specifico di ogni caso individuato le insegnanti-educatrici dopo un tempo di osservazione adeguato compileranno la scheda individuale presente in allegato.

- La struttura riserva un'attenzione particolare anche ai bambini con allergie, intolleranze alimentari, o con la necessità di somministrazione di farmaci salvavita, come previsto dal Piano di Autocontrollo adottato, garantendo l'organizzazione di spazi e attrezzature adatte a tale scopo.

## **FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

### Formazione personale docente

La presenza di insegnanti ed educatrici motivate, preparate, attente alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

La struttura garantisce alle insegnanti/educatrici la partecipazione a un corso psicopedagogico all'anno, organizzato da enti accreditati (FISM, MIUR, Regione Veneto), o da associazioni con finalità educative; rimane soggettiva la possibilità di aderire ad altre proposte che mirano a consolidare la professionalità.

### Formazione personale ausiliario

Anche al personale ausiliario è garantita la formazione di base specifica per la mansione svolta e i relativi aggiornamenti.

La struttura inoltre garantisce a tutto il personale:

- "Formazione addetti antincendio in attività a rischio medio" (D.Lgs.81/2008 articolo 37 c.9 e D.M. 10 Marzo 1998);
- "Formazione responsabili del sistema HACCP in base al Regolamento CE 852-04" (organizzato ai sensi del D.Lgs. n.193 del 09 Novembre 2007);
- "Formazione sulla capacità di intervento pratico per gli addetti all'emergenza di primo soccorso" (D. Lgs. 81/2008 art.37 c.9 e D. M. 388/2003).

La scuola predispone un piano di sicurezza strutturale (allarme antincendio, scala esterna, porte-finestre antincendio...) che consente uscite d'emergenza sicure e a norma per i bambini.

Organigramma aziendale di sicurezza:

Legale Rappresentante: Don Claudio Bortignon

Preposto: Dott. Vito Pinton

Squadra di Primo Soccorso: tutto il personale docente, educativo e ausiliario.

Squadra Antincendio: tutto il personale docente, educativo e ausiliario.

Squadra d'Emergenza: tutto il personale docente, educativo e ausiliario.

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA STRUTTURA

“L’autovalutazione...analizzare e confrontare problemi e individuare soluzioni comuni, scoprire e correggere i propri errori, utilizzare dati e informazioni appositamente raccolti e interpretare per modificare i propri comportamenti.” (G.Barzanò)

La struttura per meglio garantire la qualità del servizio offerto all’utente, adotta sistemi di monitoraggio della qualità per individuare i punti di eccellenza, i limiti e le criticità delle esperienze in atto. Tale monitoraggio si effettua:

- attraverso un costante confronto con i genitori;
- la possibilità di compilare il “Modulo suggerimenti, proposte, osservazioni”, messo a disposizione all’ingresso della scuola, da inserire nell’apposito contenitore “... per crescere insieme”;
- questionario anonimo di gradimento del servizio di fine anno scolastico i cui dati sono resi noti nell’assemblea di presentazione del progetto educativo;
- un costante confronto tra insegnanti-educatrici durante il collegio docenti ;
- questionario anonimo di autovalutazione a tutto il personale dipendente i cui dati sono resi noti nell’ultimo collegio docenti di giugno e presentati alla prima riunione del Comitato di Gestione;
- un puntuale scambio di notizie tecniche, educative e amministrative da parte del “Coordinamento della Scuola” (coordinatrici Scuola dell’Infanzia e Nido Integrato, legale Rappresentante, Segretaria della scuola e un Rappresentante del Comitato).

## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (piani triennali di miglioramento)

**“Dite:**

***E’ faticoso frequentare i bambini.***

***Avete ragione.***

***Poi aggiungete:***

***Perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.***

***Ora avete torto.***

***Non è questo che più stanca. E’ piuttosto il fatto di essere***

***Obbligati a innalzarsi fino all’altezza dei loro sentimenti.***

***Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.***

***Per non ferirli” (J.Korczak)***

La Struttura “D.G.Lago” ha come simbolo che la caratterizza una **“goccia d’acqua”** che viene ripresa nelle diverse sezione con il colore identificativo. La semplice frase che l’accompagna, per noi educatrici ed insegnanti, è molto importante: **“Goccia dopo goccia per crescere insieme”**, rappresenta il desiderio che ognuno (bambino, insegnante, educatrice, genitore, ...) possa, dando il proprio piccolo contributo migliorare sé stesso, chi gli sta vicino e ciò che lo circonda.

Con questa premessa la struttura “D.G.Lago” punta ad una costante ricerca di **“Benessere, sicurezza, educazione, ...”** in cui il soggetto principale è il bambino.

## DOCUMENTI ALLEGATI (consultabili presso la segreteria della struttura)

- Regolamento della scuola
- Curricolo
- Curricolo IRC
- Protocollo d’accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali
- Piano annuale per l’inclusione scolastica (P.A.I.)

## NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Legge 104/92 “disabilità

DPR 275/99 “autonomia scolastica”

DPR n. 89 del 2009 “riordino della scuola dell’infanzia...”

Linee guida integrazione scolastica, 2009

IRC 11/2/2010



Legge 170 del 2010 "DSA"  
Linee guida DSA, 2011  
Indicazioni nazionali, 2012  
Bisogni Educativi Speciali, 2012 e C.M 8/2013  
DPR 80/2013 "valutazione sistema scolastico"  
DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438 del 2013)  
Linee guida "stranieri", 2014  
Linee d'indirizzo "adozioni", 2014  
Legge 107/2015 "buona scuola"  
Accordo di programma "disabilità" della propria Provincia